

Guida pratica agli adempimenti

L'attività usurante è da dimostrare

DI DANIELE CIRIOLI

Parola d'ordine: affrettarsi. Chi intende andare prima in pensione, avendo maturato i requisiti ridotti previsti a favore di chi svolge attività usuranti, può sfruttare la prima scadenza fissata alla fine del mese di settembre. Una scadenza utile a chi, i predetti requisiti, li ha già maturati negli anni passati o li matura entro fine anno. Per presentare la domanda di «pre-pensionamento» (cui farà seguito la domanda di «pensionamento» vera e propria) occorre prima munirsi della documentazione fissata come «necessaria» ai fini della procedibilità della domanda stessa. Se la documentazione è presso le aziende, va richiesta almeno 30 giorni prima, che è il tempo a disposizione dei datori di lavoro per trovare e consegnare i documenti ai lavoratori.

Non è la «semplice» domanda di pensionamento

Chi può avvalersi del pre-pensionamento per attività usuranti deve procedere con la presentazione di una richiesta di pensionamento diversa da quella ordinaria. La richiesta di beneficio dell'anticipo di pensionamento (quella che si presenta entro il 30 settembre e poi ogni anno entro il 1° marzo) ha efficacia unicamente come richiesta del «diritto al prepensionamento»; pertanto, l'erogazione della pensione resta subordinata alla presentazione della domanda di pensionamento vera e propria. Per la procedibilità della richiesta di beneficio, ha spiegato il ministero del lavoro (circolare n. 22/2011) la domanda deve:

a) indicare la volontà di avvalersi, per l'accesso al pensionamento, del beneficio di cui al dlgs n. 67/2011;

b) specificare i periodi per i

quali è stata svolta ciascuna delle attività lavorative usuranti,

c) contenere, in relazione ai tipi di attività lavorative usuranti, la corrispondente documentazione minima necessaria (si veda tabella in pagina), in assenza della quale la domanda non è ritenuta procedibile (non si procede a un esame di merito).

I datori di lavoro hanno 30 giorni

La documentazione può essere prodotta in copia. Il datore di lavoro, spiega sempre il ministero del lavoro, è tenuto a renderla disponibile al lavoratore entro trenta giorni dalla richiesta, tenuto conto degli obblighi di conservazione della medesima. La documentazione deve riportare, salvo i casi di comprovata impossibilità, la dichiarazione di conformità all'originale rilasciata dal datore di lavoro o dal soggetto che detiene stabilmente la documentazione in originale (il professionista consulente del lavoro, per esempio). E la dichiarazione dovrà evidentemente essere accompagnata da copia di un documento valido di identità del dichiarante. In base a quanto previsto dalla disciplina normativa (dlgs n. 67/2011), la documentazione utile alla verifica dei requisiti è la seguente:

a) prospetto di paga;

b) libro matricola, registro di impresa ovvero il libro unico del lavoro;

c) libretto di lavoro;

d) contratto di lavoro individuale indicante anche il contratto collettivo nazionale, territoriale, aziendale e il livello di inquadramento;

e) ordini di servizio, schemi di turnazione del personale, registri delle presenze ed eventuali atti di affidamento di incarichi o mansioni;

f) documentazione medico-sanitaria;

g) comunicazioni lavoro notturno (ex articolo 12, comma 2, del dlgs n. 66/2003 per il periodo di vigenza di tale disposizione, ovvero ex articolo 5, del dlgs n. 67/2011);

h) comunicazioni ex articolo 5, comma 2, del dlgs n. 67/2011;

i) carta di qualificazione del conducente (articolo 18 del dlgs n. 286/2005) e certificato di idoneità alla guida;

l) documento di valutazione del rischio previsto dalle vigenti disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro;

m) comunicazioni di assunzione (articolo 9-bis, comma 2, del dl n. 510/1996 e successive modificazioni);

n) dichiarazione di assunzione (articolo 4-bis, comma 2, del dlgs n. 181/2000), contenente le informazioni di cui al dlgs n. 152/1997;

o) altra documentazione equipollente.

Tutti i documenti devono evidentemente risalire all'epoca in cui sono state svolte le attività usuranti e non possono pertanto essere sostituiti da dichiarazioni rilasciate «ora per allora».

Le domande già presentate

Con riferimento alle istanze già presentate a far data dal 26 maggio 2011 (data di entrata in vigore del decreto legislativo n. 67/2011), che risultino eventualmente incomplete, le stesse saranno ritenute valide a condizione che siano integrate secondo quanto previsto al precedente punto 4; a tal fine gli enti previdenziali provvedono a dare tempestiva comunicazione di tale necessità agli interessati ai fini della procedibilità della domanda, invitandoli a trasmettere la documentazione minima necessaria.

Che cosa chiedere al datore di lavoro privato**Tipologia lavoratori "usuranti"****Documentazione minima necessaria alla procedibilità della domanda****Sulla sussistenza del rapporto di lavoro****Sull'adibizione ad attività usuranti****Ulteriore documentazione**

a) Impegnati in mansioni particolarmente usuranti in base alla vecchia disciplina (dm 19 maggio 1999)

Almeno uno tra:
- Libro matricola
- Lul
- Libretto di lavoro
- Ruolo di equipaggio
- Comunicazione al centro impiego



Contratto individuale di lavoro, con indicazione dell'inquadramento e delle mansioni del lavoratore

c) Dipendenti di imprese con specifiche voci di tariffa Inail

Almeno uno tra:
- Libro matricola
- Lul
- Libretto di lavoro
- Ruolo di equipaggio
- Comunicazione al centro impiego

Tutti i seguenti:
- Prospetto di paga da cui risultano le maggiorazioni per lavoro notturno
- Contratto di lavoro individuale con indicazione del ccnl o territoriale o aziendale e livello di inquadramento



b) A turni e notturni

d) Conducenti veicoli di trasporto pubblico collettivo

Almeno uno tra:
- Libro matricola
- Lul
- Libretto di lavoro

Che cosa chiedere al datore di lavoro pubblico**Tipologie di lavoratori "usuranti"**

- Impegnati in mansioni particolarmente usuranti in base alla vecchia disciplina (dm 19 maggio 1999)
- A turni e notturni
- Conducenti veicoli di trasporto pubblico



Certificazione rilasciata dalla pubblica amministrazione (datore di lavoro) attestante:

- Lo svolgimento e la durata della specifica attività usurante;
- Il servizio complessivamente svolto presso le pubbliche amministrazioni con indicazione delle relative retribuzioni percepite

Le lavorazioni in serie**Voce Inail****Lavorazioni****1462**

Prodotti dolciari: additivi per bevande e altri alimenti

2197

Lavorazione e trasformazione delle resine sintetiche e dei materiali polimerici termoplastici e termoindurenti: produzione di articoli finiti. ecc.

6322

Macchine per cucire e macchine rimagliatrici per uso industriale e domestico

6411

Costruzione di autoveicoli e di rimorchi

6581

Apparecchi termici: di produzione di vapore, di riscaldamento, di refrigerazione, di condizionamento

6582

Elettrodomestici

6590

Altri strumenti ed apparecchi

8210

Confezione con tessuti di articoli per abbigliamento ed accessori; ecc.

8230

Confezione di calzature in qualsiasi materiale, anche limitatamente a singole fasi del ciclo produttivo

Le mansioni particolarmente usuranti ⁽¹⁾

- ➡ «Lavori in galleria, cava o miniera»: mansioni svolte in sotterraneo con carattere di prevalenza e continuità
- ➡ «Lavori nelle cave» mansioni svolte dagli addetti alle cave di materiale di pietra e ornamentale
- ➡ «Lavori nelle gallerie» mansioni svolte dagli addetti al fronte di avanzamento con carattere di prevalenza e continuità
- ➡ «Lavori in cassoni ad aria compressa»
- ➡ «Lavori svolti dai palombari»
- ➡ «Lavori ad alte temperature»: mansioni che espongono ad alte temperature, quando non sia possibile adottare misure di prevenzione, quali, a titolo esemplificativo, quelle degli addetti alle fonderie di 2^a fusione, non comandata a distanza, dei refrattaristi, degli addetti ad operazioni di colata manuale
- ➡ «Lavorazione del vetro cavo»: mansioni dei soffiatori nell'industria del vetro cavo eseguito a mano e a soffio
- ➡ «Lavori espletati in spazi ristretti», con carattere di prevalenza e continuità ed in particolare delle attività di costruzione, riparazione e manutenzione navale, le mansioni svolte continuativamente all'interno di spazi ristretti, quali intercapedini, pozzetti, doppi fondi, di bordo o di grandi blocchi strutture
- ➡ «Lavori di asportazione dell'amianto» mansioni svolte con carattere di prevalenza e continuità

(1) Dm 19 maggio 1999

